Venerdì 4 Settembre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 211.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE PIETRUZZE PEL GRANDE EDIFICIO

Mentre i membri del Parlamento italiano godono delle vacanze in ozii più o meno dignitosi, rileviamo dai Giornali come ogni giorno i Ministri sieno preoccupati a raccogliere o ad assestare *pietruzze pel grande edificio*. Il quale è, come i Lettori sanno, il *pareggio del bilancio*, senza di cui a novembre, ricomparendo alla Camera, sentirebbero di venirvi con una *diminutio capitis*.

Quindi non passa giorno, senzachè annuncisi qualche loro sottile accorgimento per raccimolare economie, e, dicesi sommessamente, perchè certi cespiti di redditi facciansi più produttivi. Ed ormai siamo tanto avvezzi a siffatte notizie che nemmanco ci punge desiderio di ripeterle e commentarle; e ciò pel dubbio che sien inventate di pianta, quasi a canzonatura, ovvero parto d'ingenua fantasia gazzettiera.

Ma alle volte ci imbattiamo in notizie così strane e contradditorie, che davvero c'è forza esprimere nostra maraviglia, e chiederci: mah!, e sarà proprio codesto il metodo buono per venirne a capo, in cotanto complesso problema? E non c'è forse aperta contraddizione tra certi fatti, e certi scopi confessati con sonorità di frasi per far capire come nulla si lascierebbe intentato, affinchè a novembre il Ministero possa dire alla Camera: ecco, il nostro programma è eseguito, e voi, signori, battete le mani!

Una contraddizione ci sembra manifesta nell'annuncio che ci reca l'ultimo Bollettino giudiziario; ed è una fra cento. Difatti quel Bollettino fa sapere come nel giorno 16 dicembre vi sarebbe l'esame per lo speciale concorso a centoventi posti di Pretore, e aggiunge che fra i concorrenti vi sono avvocati, procuratori, notai e vice-pretori secondo il disposto di un Decreto in data del novembre 1890. Ebbene; questo annuncio di esame ci richiamò alla memoria le Preture da abolirsi, e la commozione artificiale destata qua e là affinchè non sieno abolite, e i tentennamenti del Ministero e della Camera per l'esecuzione della Legge in proposito. E di più, fummo tratti a melanconiche considerazioni circa le sperate conseguenze economiche di essa Legge.

Se ne parlò tanto, che i nostri Lettori ricorderanno lo scopo che ebbe l'on. Zanardelli col proporla, e le avversioni che l'accompagnarono nel lungo stadio preparatorio. E adesso, sebbene promulgata, se ne prorogò l'esecuzione; anzi temesi che, voglia o no il Ministero restringerne gli effetti, da qualsiasi deliberato possa venirne un pericolo parlamentare.

Poniamo l'ipotesi che, pei reclami di Consigli provinciali, o ad evitare scandali in piazza, restringasi il numero delle Preture da abolirsi. Pur, ciò ammesso, vi saranno due, tre centinaja di Pretori senza posto. Or, se questi fossero messi a riposo anzi tempo, non è forse evidente come verrebbe caricato il fondo-pensioni? E licenziarli senz'altro, sarebbe atto inumano ed offesa giuridica! Or, così stando le cose, non sappiamo vedere la cagione, per la quale, appunto quando si devono abolire centinaia di Preture, s'abbiano da invitare ad esami di Pretore persone estranee alla Magistratura. Sappiam bene che con l'ammettere a quelli esami Avvocati e Procuratori e Notaj senza clienti, ebbesi in pensiero di *immegliare col tempo i funzionarii per l'amministrazione della Giustizia*, facilitando a' giovani d'ingegno e colti l'accesso alle funzioni di Giudice. Ma se ciò è lodevole come massima generale, il praticarla oggi, quando si è davanti al fatto della abolizione di tante Preture, ci sembra contraddizione col programma economico. Gittare sul lastrico i Pretori dispensati dal servizio, no; dunque metterli a carico del fondo pensioni, e quindi aggravare il bilancio. E siccome questi avrebbero potuto servire per molti anni ancora, l'assumere Pretori nuovi proprio adesso, ed assumerli tra quelli che s'erano già messi nelle libere professioni loro aperte dalla laurea in Diritto, ci sembra, almeno per ora, ingiustizia e contraddizione col famoso programma delle economie.

Ma questo non è che un caso, offerto quale esempio. Però ve ne sono ben altri che meriterebbero larghi commenti. E appunto da siffatte riflessioni siamo tratti a conchiudere quanto ardua e pericolosa opera sia quella del Ministero per raccogliere e mettere insieme le *pietruzze del grande edificio*.

G.

Tanto l'*Éclair* come il *Temps* recano brani delle memorie inedite dalla baronessa Vetsera, madre della contessina di cui tanto si parlò quando morì il principe Rodolfo d'Austria. Le memorie ora pubblicate mettono in chiaro il mistero del tragico avvenimento.

Uno sguardo al Chilì.

La Repubblica del Chilì, che per una lunghezza di 4400 chilometri si estende fra l'Oceano Pacifico ad occidente e i monti delle Cordigliere ad oriente, ha un'area di 657,000 chilometri quadrati, ed è suddivisa in 23 provincie, fra cui le meglio popolate sono Santiago, Valparaiso, Concepcion, Coquimbo, Aconcagua, Nubre, Colchaqua e Linares. La sua popolazione ascende a 2,500,000 abitanti ossia 3,8 per chilometro quadrato. Secondo l'ultimo censimento, che è del 1875, esistevano ancora 500,000 discendenti puro sangue dei conquistatori spagnuoli, mentre tutto il resto erano meticci, nati dal connubio fra europei e indiani, gli antichi padroni di quella terra, la cui stirpe è per ispegnersi affatto. Allora in tutto il Chilì non vivevano che 26,600 stranieri, e fra essi 17,6 0 europei.

Il Chilì si dichiarò indipendente dalla Spagna, il 18 settembre 1810, e si costituì in confederazione di piccole repubbliche. Nel 1833 però tutte rinunziarono all'autonomia, e fu creato allora lo Stato repubblicano odierno, avente a capo un presidente, eleggibile in via indiretta dalla nazione per cinque anni consecutivi, e non rieleggibile.

Il governo del presidente si compone di cinque ministri: interni, esteri e colonizzazione, giustizia culti e istruzione pubblica, finanze, difesa nazionale; e di un Consiglio di Stato, del quale fan parte 3 senatori, 3 deputati della Camera e 5 uomini di fiducia del presidente. Ai lavori legislativi presiedono un Senato di 37 e una Camera di 109 membri: ambedue eleggibili; i primi dalle provincie per 6 anni, e i secondi per 3 anni. I senatori bisogna che abbiano l'età di 36 anni e un'entrata annua di 2000 *pesos*; i deputati 25 anni e 500 *pesos*. Non sono stipendiati dallo Stato. Vige il suffragio universale, inquantochè il diritto elettorale spetta a tutti i cittadini non analfabeti e superiori ai 25 anni se celibi, e ai 20 se ammogliati. Nel 1881 si contavano 143,000 elettori. Dal 1810 a tutt'oggi la storia del Chilì è una serie di guerre intestine, e coll'estero.

Si ricorderà che nel 1879 il Chilì venne ad un conflitto con la Bolivia, e ciò per causa dei depositi di guano, di salnitro e di argento, che si trovano alla Costa di Atacama ed alla cui proprietà ambedue gli Stati aspiravano. Il Chilì dovè combattere dal 5 aprile 1879 (dichiarazione di guerra) fino al 15 gennaio 1881 (battaglia di Miraflores), contro le forze riunite dalla Bolivia e del Perù, per assicurarsi il possesso di quelle terre.

La pace definitiva, conchiusa dal presidente chileno Santa Maria, data dal 31 marzo 1884 e garantisce al Chilì il possesso definitivo della provincia di Tarapacà e quello provvisorio di Tacua e Arica per dieci anni; scaduto il quale termine, un plebiscito popolare deciderà la sorte delle due provincie.

Al Santa Maria è successo nel 1886 il presidente Balmaceda, i cui modi autoritarii hanno fatto scoppiare la guerra civile testè — almeno pare — finita.

Vina del mar.

Balmaceda fu! Il suo esercito, rimasto senza generali, «fraternizza». Questo verbo eminentemente sud-americano significa che tutto è finito, ossia che tutto ricomincia.

Valparaiso, infatti, la capitale plutocratica della repubblica chilena, ha aperto tutte le porte ai vincitori. Pare che le sue donne abbiano fatto qualche cosa di più: i fiori e il resto. Quanto a Santiago, la metropoli politica, nella sua qualità di città aperta, ha il diritto di non resistere.

Ecco dunque il piccolo autocrate sulla via dell'esilio, se non della fucilazione: ed ecco il senor Vicuna, il suo *alter egò*, il presidentino, costretto a rifugiarsi come un Napoleone da strapazzo a bordo d'una nave britannica.

I due compari non possono pigliarsela con nessuno, tranne che con sè stessi. I loro soldati si comportarono sin troppo bene: i loro generali si sono fatti semplicemente ammazzare. Quei 5000 morti quasi tutti di presidenziali, annunciatici dal telegrafo, parlano abbastanza. I fratelli non ischerzano. Il quarto dell'esercito governativo è rimasto alla lettera sul campo. Se il Balmaceda fosse stato un *rey neto*, i suoi partigiani non avrebbero potuto immolarsi con maggiore entusiasmo.

I dispacci inglesi ce lo descrivono fuggiasco e abbandonato, senza seguito e senza cassa. Passi per il seguito: esso non segue altri mai che i fortunati. Ma l'affare della cassa puzza di calunnia politica. Don José è troppo destro per non aver preso in tempo le sue precauzioni. Molto probabilmente, una parte del tesoro repubblicano avrà pigliato per conto suo la via di Buenos-Ayres o di Montevideo, attraverso la Cordigliera. Intanto, come razzo finale, il *quondam* dittatore ha fatto fucilare in massa gli ostaggi: i figli dei suoi oppositori. E' un modo come un altro di accommiatarsi dal proprio paese.

I dilettanti della legittimità... parlamentare devono stringersi la mano. La fuga del «tiranno» è la ristorazione del principio elettorale. Il vero vincitore nella battaglia di Vina del Mar è precisamente quel sistema rappresentativo di cui, in questa vecchia Europa, siamo un po' tutti annoiati. Insomma, come nella rivoluzione d'Inghilterra, il trionfo, più che del cannone, è dell'urna. Viva il parlamento!

Una sola considerazione può forse amareggiare il tripudio dei professori di diritto costituzionale. Ed è questa: il despota, pare impossibile! era liberale e i liberali sono clericali. E' il trionfo del tricorno sul berretto più o meno frigio, dell'aspersorio sulla clysopompa democratica. Prima che l'ex presidente si ribellasse al Congresso, questo si era ribellato al Progresso. Asfissiata nel sangue la tirannide progressista, è la libertà reazionaria che risorge. Insomma *cosas de America*.

E' sperabile, dopo ciò, che il Cile ritrovi la calma di cui ha sufficiente bisogno? La guerra civile, o piuttosto incivile, è durata abbastanza. In questo lunghissimo semestre di fratricidi e di fratrifurti, la meno peggiore delle repubbliche ispano-americane si è vista a un pelo dal fallimento. Forse, essa è già pentita di non aver colta la splendida occasione di dichiararlo.

Ma, intanto, quale taumaturgo potrà subito sanare le piaghe aperte nel suo corpo dal coltello delle fazioni? Il già florido erario ridotto alla semplice cassa; le doviziose città della costa settentrionale bombardate: i depositi di salnitro, di zinco, di stagno distrutti; la bella flotta priva delle navi migliori: la valorosa popolazione decimata; ed ecco il passivo della guerra parlamentare. Certo, si tratta di un popolo pieno di forza e d'avvenire. I cileni sono i meno pigri e i meno chiusi tra gli spagnuoli transatlantici. Questa nazione industre ed elastica, regolati i conti di famiglia, troverà presto il modo di cavarsela.

Perchè non ricominci! La razza degli *usurpatores* non è mai esaurita laggiù. Don Josè scappa: il balmacedismo resta. Presidente e Congresso sono due nemici naturali. Potere esecutivo e potere legislativo formano un'impotenza sola. Pare che l'autorità vi sia incompatibile col diritto, e questo colla libertà. Dalla presidenza alla dittatura non c'è che un passo falso. Ed ecco perchè lo ballano sempre.

Un brindisi bellicoso.

Napoli, 2. Stasera gli ufficiali del secondo reggimento Bersaglieri hanno offerto nel salone dell'Hôtel Royal un banchetto agli ufficiali del reggimento Guide, qui destinato di guarnigione in questi giorni.

Il pranzo è passato tra molta gaiezza ed ha avuto nei brindisi un'intonazione piuttosta bellicosa.

Il capitano dei bersaglieri Maggiotta, dopo aver ricordato le dimostrazioni fatte al reggimento Guide nel 1866, quando le signore dall'aristocrazia accompagnavano i figliuoli arruolati, e dopo aver ricordato il fatto d'armi dei Bersaglieri e delle Guide insieme contro il 36 o battaglione Jäger, facendolo, nella giornata di Custoza, interamente prigione, ha pronunziato le seguenti testuali parole:

— È inutile illudersi, signori; è inutile cullarsi in vane parole di pace. L'atmosfera politica è carica di elettricità e la guerra dipende da una scintilla. Ebbene, o italici soldati; nel 1866 partiste per il campo da Napoli. Se il Re domani ci chiama, ripeterete il giocondo viaggio della nostra compagnia, inspirandovi allora alle gesta insigni degli Spinola, dei Bagnasco, dei Mazzucchi, e ripeterete le cariche tradizionali del reggimento insieme ai vostri fratelli naturali, i bersaglieri.

«Che le Guide capitanate dal colonnello Binda ci siano di guida sulla via dell'onore, al sole della vittoria, nel nome fatidico di Savoja.»

E il brindisi, caldo, vigorosamente pronunciato, è terminato tra frenetici applausi in una vera inondazione di Champagne. Gli altri discorsi hanno mantenuto la stessa intonazione bellicosa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 32

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Forse no, le rispose con un lieve sospiro che sconcertò il pastore e lo decise a non affrontare l'altro lato della questione, il più penoso; che cioè gli abitanti del castello potessero farle ingrata accoglienza.

— Ma voi, cara mia, cosa desiderate? Parlatemi franco.

— Io nol so.... o piuttosto lo so bene, rispose Carlotta facendosi coraggio. — Spero che non sia male; ma avrei piacere di andarci. Mi pensai talvolta che dev'essere gran bella cosa il trovarsi vicini a persone come quelle di cui ci parlano i libri — delle vere dame, dei nobili signori, così onesti, così belli, così buoni.. Trovo tanto piacere leggendo le loro storie! Come dev'essere delizioso il vivere in tale società!

Povera piccina! pensava il pastore. Lui era semplice e ingenuo la sua parte, non però come lei.

— Ma, Carlotta, i signori del gran mondo non sono sempre i più distinti, e spesso fanno delle cose che non possono dirsi buone. Potrebbero non esser buoni con voi, ed è questo anzi che io temo. Ciò non vi spiacerebbe?

— Non lo so. Ma se potessi vederli da vicino ed ammirarli, non m'importerebbe se anche pensassero male di me.

Il pastore comprese e ammirò l'istinto che trascinava la povera Carlotta verso quella verità che è base della ammirazione che si tributa agli eroi, base di ogni umano sacrificio e della stessa fede religiosa che ama, che adora senza discussioni, senza restrizioni.

Nello stesso tempo maravigliossi dei progressi in un solo anno verificatisi in quella ragazza, in quell'anima non ha guari ingenua e rozza ed inesperta: s'era egli limitato a mantenerla in tale condizione, a tenerla lontana da ogni cattiva influenza: e l'influenza incosciente del continuo commercio colla natura e coi libri semplici ed onesti aveva fatto il resto.

Quando, rotto alfine il suo lungo silenzio, Carlotta parlò così, c'era nel suo sguardo un desiderio ardente. Non era già la fanciulla assetata di moto e di piacere, era un'anima che si schiudeva lentamente come i petali d'una rosa ai misteri della vita cui fino allora era rimasta estranea come una bambina. Sì, a dispetto di tutto il passato, il pastore era persuasissimo ch'ella fosse ignorante al più alto grado, e innocente del pari.

Ciò avviene di rado, ma è possibile. Un'altra idea gli ricorse alla mente: non aveva durato troppo omai quella educazione della moglie di suo figlio che consisteva nel tenerla lontana dai pericoli e nel farle vedere la vita sotto un aspetto ideale? Non sarebbe più saggio metterla a contatto cogli esseri umani più reali, più palpabili degli eroi ed eroine da romanzo e da storia? E poi, dal suo arrivo a Immeridge, era stata così buona, così paziente malgrado l'abbandono di Mario, così rispettosa e soggetta al padre di suo marito!

Non era giusto dunque privarla d'una piccola, innocente soddisfazione, la prima ch'ella sembrasse desiderare.

— Ma, cara mia, se ci andiamo, qual abito indosserai?

— Mi aggiusterò questo, interruppe vivamente Carlotta. — Ho letto in tutti i libri che le giovani vanno sempre alla loro prima serata in mussolina bianca, e in due giorni l'abbigliamento me lo posso preparare. Tengo ancora una parte del denaro che lui mi mandò ultimamente. Ne avrò abbastanza e ancora me ne avanzerà. Vedrete come mi vestirò benino.

Il pastore sorrise: il suo giudizio nicchiò. Non ebbe coraggio di negare.

Fece così il primo passo che costa sempre tante esitazioni, tanti dubbi, e lo fece quasi involontariamente senza badare alle conseguenze, dicendosi che sarebbe per una volta sola e che in fin dei conti non poteva risultarne alcun male.

La sera stessa, due lettere di risposta furono recate al castello dalla ragazzina che aiutava Giovanna nelle faccende domestiche: l'una era scritta sotto dettatura, ma dalla mano stessa di Carlotta che valeva ora forse più di molte giovani scolare del villaggio. Un'altra lettera fu messa in posta per ordinare alla città vicina della mussolina bianca e dei nastri color rosa.

Il pastore non ci pensò più: il dado era gittato.

Quando nel dì stabilito egli fece montare sua nuora nella carrozza del castello venuta a prenderli, convien confessare ch'egli non ebbe ad arrossirne.

L'abbigliamento semplice ad un tempo ed elegante della giovane donna era disposto con molta abilità. Il corpetto era ben chiuso al collo, le maniche lunghe, poichè Carlotta pareva ignorare che se le donne di basso rango ci tengono a coprirsi il più possibile quando indossano gli abiti festivi, quelle d'alto bordo cercano precisamente in ogni occasione il contrario. Come Lady Clare — l'eroina di Tennyson che ella forse aveva preso per modello poichè il reverendo Garland più volte l'aveva sorpresa con questo libro in mano — Carlotta moveva al castello con una sola rosa nei capelli, una rosa colta dal vaso da lei educato colla massima cura nel parlatoio.

Non portava guanti, non sapendo se si potesse portarli anche all'infuori delle passeggiate in pubblico, ma le sue bianche mani avevan preso una forma leggiadra, come quelle d'una donnina di mondo: solo che per tutto ornamento portavano un semplice anellino d'oro, ch'ella girava e rigirava febbrilmente.

Povera Carlotta! Pensava ella a suo marito?

Il reverendo Garland non glielo domandò.

In fondo non osava fermare la propria attenzione nè su questo nè su altri argomenti. Si limitò a farle un complimento, dicendole ch'era bella.

Ella arrossì, parve ancora più bella e ricadde nel suo silenzio.

Pieno d'apprensione e di dubbi, il vecchio avrebbe voluto tornare addietro, ma era troppo tardi.

E d'altra parte a qual pro? Faceva forse male ad agire così? Se Carlotta si trovava al suo posto al presbitero, la si troverebbe del pari al castello.

Nella peggiore ipotesi, sfiderebbe i pregiudizii sociali presentando Carlotta in società, ma non infrangerebbe alcuna legge sociale, non offenderebbe la giustizia.

Secondo ogni probabilità, le signore Croce conoscevano ora tutta la storia o, se non la conoscevano, la saprebbero in breve, libere in questo caso di troncare o di continuare la loro relazione.

(Continua.)

L'anniversario di Sedan

e le preoccupazioni per la pace.

Berlino, 2. In occasione della festa di Sedan che si celebra oggi, forzando — secondo il maresciallo Moltke — la cronologia; i giornali pubblicano articoli alquanto melanconici per ciò che concerne il mantenimento della pace. Negli anni andati la fede nella pace era più salda nel giornalismo tedesco, ed il pessimismo odierno sarà occasione di svariati commenti. Tanto più che la maggior parte dei giornali, ricordando il discorso dell'imperatore Guglielmo II a Mersenbourg, trovano ch'esso si distingue per una certa quale rassegnazione ai voleri del cielo.

Il linguaggio della *National Zeitung* è caratteristico. Essa dice:

«Mai all'anniversario della giornata di Sedan fummo tanto commossi, fino dal più profondo dell'anima, dalla possibilità di dover essere costretti a difendere di bel nuovo ciò che abbiamo acquistato nel 1870.

«Noi tedeschi siamo però decisi a giocare questo grande giuoco, se è necessario, con piena fiducia nella nostra propria forza ed in quella dei nostri alleati, che sono minacciati come noi. »

Anche il *Tageblatt* fa considerazioni molto pessimiste; ma esso scorge certe garanzie pacifiche nella situazione interna della Russia, specialmente per rispetto alla Polonia. Sono notevoli, a questo proposito, le informazioni che il *Tageblatt* pubblica, e che dichiara di aver ricevute da fonte « notevole. »

Queste informazioni eccole:

«Tutta la Polonia è in uno stato d'agitazione profonda, che va crescendo ogni giorno. I funzionarii russi sfruttano completamente il paese; i polacchi non sono ammessi nella amministrazione, non sono accettati nell'esercito. Tutti i polacchi che sono giunti al grado di capitano sono congedati.

«Per quanto concerne il commercio e l'industria, il governo russo si adopera per togliere il credito ai polacchi.

«Quando, recentemente, una deputazione della città di Kalisch fu ricevuta in udienza dal generale governatore Gurko per una sua petizione risguardante la costruzione delle ferrovie, il governatore rispose bruscamente:

« — Non soddisferò i vostri desiderî. Bisogna tenere legati più che mai i cani polacchi, perchè non si stacchino dalla catena.

«L'esasperazione in tutta la Polonia è enorme. Da novanta anni i patriotti polacchi volgevano lo sguardo verso la Francia come la sola che potesse liberare la loro patria dalla oppressione dello czar. Ma adesso sono più che mai delusi nelle loro speranze.

«I polacchi non hanno che un ultimo barlume di speranza nell'imperatore Guglielmo; un cenno della sua mano, sarebbe sufficiente per raccogliere attorno a lui tutti quegli uomini disperati.»

Altre notizie che vengono dalla Russia mostrano questo paese in preda, in molte provincie, a tutti i guai della carestia e delle malattie contagiose.

Del resto, nelle sfere più competenti, è diffusa l'opinione che nulla, allo stato delle cose, autorizzi un pessimismo maggiore di quello che fosse lecito nutrire, rispetto la situazione generale d'Europa, prima ancora che la visita di Cronstadt accentuasse e rivelasse ciò che già esisteva allo stato latente.

Un altro attacco di Ollivier

contro Garibaldi.

Un redattore del *Gaulois* si è recato a conferire con l'ex-ministro dell'Impero, Emile Ollivier, circa Garibaldi, e le onoranze che si sta per rendergli a Nizza. Ollivier così si è espresso:

«Io affermo che, fino al 4 settembre, Garibaldi formulò altamente voti di sconfitta per la Francia; affermo che, dopo la guerra, Garibaldi dichiarò che bisognava riprenderci Nizza, anche a costo di rivi di sangue; affermo che le ultime parole pronunciate da Garibaldi a Palermo, approvavano lo smembramento della Francia; affermo che l'intervento di Garibaldi in Francia durante la difesa nazionale, fu sterile e nocivo e che la sua inettitudine cagionò la perdita dell'esercito dell'est; affermo che Garibaldi venne in Francia non di sinteressato, bensì per fare atto di cosmopolitismo rivoluzionario e declamare contro i preti, anzichè aiutare i soldati; affermo che, davanti allo straniero, non avvi Francia imperialista oppure repubblicana, ma una Francia sola; sicchè, chiunque si pronuncia contro una parte di essa, deve essere trattato come un nemico nazionale. Io so benissimo — prosegui Ollivier — che il Governo crede di fare atto di profonda politica cattivandosi i rivoluzionari italiani per lanciarli contro la triplice: ma sbaglia, perchè essi si serv ono di noi contro il loro Governo. Se diventassero loro i padroni, ci tratterebbero non altrimenti dei Crispi e dei Rudinì. I rivoluzionari italiani ridono sotto i baffi, ripetendo il motto di Bismark: La credulità dei francesi è senza limiti. »

La zona che venne assegnata alla Cassa di risparmio di Milano per il credito fondiario, comprende tutto il Veneto.

Fotografia sotto-marina.

Un foglio di Marsiglia, il « Provencal, » dice che il fotografo marsigliese sig. Henry, ha inventato un apparecchio fotografico, in forma di obice, col quale si potranno riprodurre delle vedute sotto-marine.

L'apparecchio in questione è munito all'interno d'una lampada elettrica rischiarante uno spazio dell'estensione di 50 metri. La detta lampada è messa in attività da un filo elettrico, ed un altro filo ha la facoltà di mettere allo scoperto una placca che conserverà l'immagine di tutti gli oggetti rischiarati.

Un sistema automatico fa quindi cadere in un piccolo tiratoio la placca sensibilizzata al posto della quale andrà subito un'altra.

Se gli esperimenti daranno i risultati che speransi, l'invenzione del sig. Henry potrà rendere dei grandi servigi alla marina.

Americanate.

Scrivono dall'America che uno scienziato di Nuova York studia il modo di costruire un teatro in ferro capace di 2000 spettatori, e... qui viene il buono: *portatile!!*

Questo nuovo trionfo della meccanica sarà la rovina di tutti i proprietari di teatri... stabiliti: e si daranno rappresentazioni in campagna, in montagna, perfino sulla corazzata ammiraglia della flotta che si vorrà onorare!

Il convegno degli imperatori.

L'*Osservatore Romano* dice che il presidente del Consiglio dei ministri onorevole Di Rudinì venne invitato dal Re a recarsi a Monza, onde conferire intorno alle comunicazioni ed alle cose concretate in questi giorni tra gli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Il prezzo dei grani in Serbia.

Negli ultimi giorni il prezzo dei grani in Serbia è sensibilmente caduto. Il frumento ha ribassato di franchi 3 1⁄2 per quintale. Smederevo, una delle più forti piazze d'esportazione di grani della Serbia, nota frumento 17.80 sino 18 franchi.

Un poliziotto russo assassinato.

Telegrafano da Odessa alla *N. F. Presse*: In Belaja Cerkow presso Kiew il commissario superiore della polizia territoriale venne assassinato. Questo funzionario se ne stava passeggiando tranquillamente, quando venne colpito alla schiena dal proiettile di una rivoltella. Si volse, fece alcuni passi, e cadde morto a terra, inentre l'assassino s'involava rapidamente. E' molto probabile che si tratti di un atto di vendetta.

In Odessa si crede che egli sia rimasto vittima dei nihilisti, tanto più che Belaja è un centro di nichilisti e le autorità si diedero anche recentemente a perseguitare delle persone sospette.

Questo commissario superiore era un impiegato zelante e si trovava in quel paese da dieci anni.

La situazione secondo il principe Bismark.

Il principe Bismark dichiara nelle *Hamburger Nachrichten* che le manifestazioni franco-russe non costituiscono una provocazione, bensì una contrdimostrazione plausibile.

La probabilità di una guerra non è aumentata.

Circa alla questione dei Dardanelli, che oggi tutti i giornali berlinesi considerano scottante, le *Hamburger Nachrichten* la ritengono innocua per l'Europa, la Russia volendo unicamente assicurarsi la via dell'Asia.

Bismarck, alludendo all'Austria e all'Inghilterra, dice: Caprivi sostiene le alleanze; eccellente mezzo per intimidire i perturbatori; ma soltanto in una guerra si apprezza il valore delle alleanze e degli uomini di Stato. In caso di una guerra p r proteggere gli interessi austriaci oppure inglesi, la probabilità che la Germania vincesse diminuirebbe: la nazione non volendo sapere di guerre per causa non nazionale, sarebbe assurdo e colpevole rischiare la vita di un unico granatiere di Pomerania per beneficio altrui.

Una regina salvata da morte.

La regina reggente di Spagna, nel visitare i lavori del suo palazzo di Miramar, narra la *Paix*, mentre si trovava alla sommità dell'edifizio, nell'avanzarsi inprudentemente, poco mancò non cadesse nello spazio lasciato vuoto per collocarvi un ascensore.

Sagasta il quale accompagnava la regina Cristina, dimenticando che un tempo l'etichetta non permetteva di toccare la regina, fu tanto fortunato da salvare la vita a sua Maestà.

Nessuno conosceva questo fatto, poichè Sagasta non lo riferì neppure ai suoi amici intimi.

Fu per caso che la cosa venne divulgata.

Gli orrori nella presa di Valparaiso e Santiago.

I giornali inglesi ci giungono pieni di notizie concernenti la presa di Valparaiso e Santiago, fatta dagl'insorti chileni.

Un flutto di plebaglia insorta, unitasi con bande di disertori dall'esercito governativo, incendiò e saccheggiò molti edifici appartenenti a partigiani di Balmaceda e posti nei sobborghi di Valparaiso. Quattordici incendi, separati l'uno dall'altro, arsero durante tutta la prima notte dopo la presa della città. I danni ascendono a due milioni di scudi. La città risuonò, in tutta la serata, di fucilate; al mattino duecento cadaveri di riottosi giacevano per le vie. Venne arruolata una guardia civica volontaria, composta di membri della colonia estera l'ordine potè essere soltanto così pienamente ristabilito.

Non tosto giunse a Santiago la notizia della sconfitta toccata dal Governo a Valparaiso, e la popolazione conobbe che la potenza del Balmaceda era caduta e che nulla omai si poteva temere dal suo sdegno, la sua ostilità contro il Governo proruppe rumorosamente ed un sol grido si udì, quello che si dovesse uccidere il presidente.

La folla trasse verso la sua casa, crescendo sempre più di numero e di furia mentre traversava le vie; quando giunse al palazzo presidenziale era pronta a qualunque esecuzione sanguinaria.

Senonchè il presidente, non ignorando la sorte che lo attendeva ove fosse rimasto nella capitale, s'era nascosto appena ricevuta la notizia della sconfitta. La folla rimase perciò delusa.

«Il popolo, bramoso di vendetta, si sfogò riducendo in un ammasso di cenere la casa di Balmaceda. Quindi si recò alla casa di Godoy, ex ministro dell'interno ed ardente balmacedista, ed anche quivi appiccò il fuoco; infine procedette alle abitazioni della madre di Balmaceda, del generale Barbosa, ucciso nella battaglia, dei sig. M'Kenna ed Eastman ed agli uffici dei giornali governativi. Anche le case di varii fra i principali funzionari del Governo furono incendiate. La città fu colta da naturale spavento; gli affari furono sospesi; coloro i quali non si erano uniti alla folla rimanevano chiusi nelle loro dimore. Il cielo era velato dal fumo degli edifici in fiamme ma la polizia, l'esercito, il corpo dei pompieri erano demoralizzati e non cercarono tampoco di mantenere l'ordine.

Oltre alla distruzione delle proprietà, la città è minacciata da un'irruzione di tutti i furfanti, ladri e banditi dei paesi circonvicini. I pompieri non bastano a spegnere gl'incendi dolosi che si rivelano in più luoghi. Fu stabilito un cordone militare intorno alla città per impedire agl'individui pericolosi di penetrarvi.

La questione dei Dardanelli.

Costantinopoli, 3. — Fra la Porta e l'ambasciatore russo fu conchiuso un accordo relativo al passaggio della flotta volontaria russa dal Mar Nero per i Dardanelli.

Ogni volta che i soldati o forzati saranno imbarcati nei porti russi del Mar Nero l'ambasciatore russo avviserà la Porta che autorizzerà il passaggio degli stessi. Quanto ai soldati licenziati che tornano in Russia dai possedimenti russi dell'estremo Oriente, e che naturalmente saranno senz'armi, la Porta accorderà il passaggio sulla semplice dichiarazione del comandante il battello. Nei circoli turchi si nota che i battelli della flotta volontaria russa sono considerati come navi mercantili.

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* dice che la Russia ottenne la revisione della convenzione relativa agli Stretti con l'appoggio della Francia, che vuole la flotta russa faccia contrappeso alla flotta italiana nel Mediterraneo. È probabile che l'Inghilterra dovrà aumentarvi la propria flotta. I radicali inglesi non si opporranno probabilmente più all'accordo anglo-italiano. Lo *Standard* dice: Se la Francia desidera la pace perchè ricerca l'alleanza della Russia, che sola nutre intenzioni bellicose? La Francia toglierebbe la castagna dal fuoco a vantaggio della Russia.

CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grandioso deposito C rta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

Cronaca Provinciale.

Due consiglieri stanchi.

Dalla Carnia, 3 settembre.

In un Comune sulla sponda destra del Tagliamento, e vicino al torrente Seazza, la sera del 1.o corrente il Patrio Consiglio era riunito per trattare parecchi oggetti di seduta pubblica e privata. All'invito di approvare o disapprovare uno di questi oggetti, per alzata e seduta; il consigliere G..., al quale non garbava punto l'oggetto posto a votazione, ebbe a dire:

— *Iò soi strach, soi stàd a sèà dutt il dì e no ruess alzâ la man.*

— Il consigliere P... *E jò hdi sclapàd legnas dutt il dì e mi dûl il brazz;* e rimasero seduti disapprovando, con grande stupore dei colleghi, e fra le risa del pubblico.

I commenti ai benevoli lettori.

Veritas.

Incendi.

In S. Giorgio della Rechinvelda, verso le dieci e mezza ant. del 26 decorso, il fuoco distruggeva gran parte del fienile dei fratelli De Zorzi Luigi e Angelo, causando un danno di L. 530.

La folgore incendiava un piccolo fienile di Pacas Giuseppe in Buja con danno di lire 40 circa.

Arresto.

In Paluzza fu arrestata la contadina Delli Zotti Anna Maria, che deve scontare tre mesi e dieci giorni per tentato furto qualificato.

Annegamento.

Cillio Antonio, nel transitare lungo l'argine del torrente Ledra in territorio di Colloredo, mentre era ubbriaco, cadde nel Ledra ed annegò.

Ferimento.

In Ampezzo Benedetti Elia ferìva in rissa per futili motivi Bearzi Giuseppe, con una coltellata, guaribile in dieci giorni, al fianco sinistro.

Furti e appropriazioni.

Liberale Sebastiano dormiva nel fenile di Simonetti Antonio, in Cividale; ignoti gli rubarono, dalla tasca della giubba, il portamonete con lire 280.

— A Cescutti Pasqua di Clauzetto rubarono formaggio e lardo per lire 45.

— Il possidente Calligaris Giuseppe di Palmanova consegnava al mugnaio Del Bianco Luigi Kg. 1544 di frumento perchè lo macinasse. Il mugnaio scomparve... assieme col frumento.

Ringraziamento.

La Famiglia della compianta *Enrichetta Gentilli* porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della cara estinta, accompagnandola all'ultima dimora, e prega di essere scusata per le involontarie ommissioni in cui può essere incorsa nel dare la partecipazione del luttuosissimo avvenimento.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 3 Settembre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	Settembre 4 Ore 7 ant.
Ter	21 3	29.	30.2	22.	30.5	18.	16.2	19.
Bar	754.8	754.8	754 5	755.	.....	—	—	755.
Dir.								

Minima nella notte 3-4-10

(Tempo bello)

Bollettino astronomico

3 Settembre 1891

Sole: leva ore di Roma 5 22 5; Passa al meridiano 11 55 48 5; Tramonta » » 6 29 1; Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 6 7 m.; tramonta ore 7 21 s.; età giorni 1 2; Fase: Apogio ore 9 pom.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

La r scont ata. — La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 1. settembre pubblica il regio decreto che regola le norme per il baratto dei biglietti fra le Banche di emissione.

Ciascun Istituto può, ad intervalli non minori di giorni dieci, chiedere agli altri Istituti il baratto dei rispettivi biglietti esistenti nelle sue casse al giorno della richiesta. Il baratto ha luogo fino alla concorrenza dei biglietti o altri titoli di credito a vista dell'Istituto richiedente, che si troveranno nelle casse dell'Istituto debitore il giorno della richiesta. I biglietti rimasti in possesso dell'Istituto creditore, dopo effettuato il baratto di cui sopra, sono da esso rispesi nelle proprie operazioni. Il baratto deve essere domandato con preavviso di un giorno, denunciando i valori che l'Istituto presenta alla riscontrata e si effettua, salvo accordi speciali, da ciascun stabilimento o rappresentanza locale dell'Istituto richiedente presso le sedi, le succursali, le agenzie o rappresentanze dell'Istituto cui viene domandato. E' obbligatorio per ciascun Istituto l'accettazione dei biglietti degli altri Istituti anche nelle operazioni facoltative.

Proroga di validità del biglietti di andata-ritorno per Udine.

Come abbiamo annunciato, in occasione della festa della Natività della B. V. la quale ricorre in prossimità della domenica 6 settembre p. v., d'accordo colle strade ferrate del Mediterraneo, colla società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, colle ferrovie Nord - Milano, di Reggio Emilia, Suzzara - Ferrara e colla tramvia Monzana-Barzanò, è rimasto stabilito dalla Direzione della Rete Adriatica che i biglietti di andata-ritorno, tanto normali che festivi, in servizio interno di questa Rete ed in servizio comulativo con le dette Amministrazioni, distribuiti nei giorni 5, 6, 7 e 8 settembre p. v., siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno in ciascuno dei giorni predetti e fino all'ultimo corsa giornaliera del successivo giorno 9.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni relative ai biglietti di andata-ritorno contenute nell'allegato 4.o al volume delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Litanie di sentenze.

Colautti Antonio da Pordenone, detenuto per lesioni ai propri genitori: condannato a 50 giorni di reclusione e L. 50 di multa.

Morandini Giacomo di Selvis: per lesione, condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Colussi Angela da Marano: furto di legna dal valore di centesimi 40, condannata a giorni 43 di reclusione.

Codotto Sante di Carlo e Codotto Carlo fu Antonio, di Latisana: condannati il primo, per furto a giorni 18 di reclusione ed il secondo assolto per inesistenza di reato, dalla imputazione di ricettazione.

Valent Antonio, Michele e Rosa di Adorgnano imputati di ingiurie, appellanti dalla sentenza del Pretore del Mandamento di Tarcento: irrecivibile l'appello, perchè i motivi prodotti non sono a legge.

Adami Luigi da Udine detenuto per truffa: condannato a giorni 35 reclusione.

Bernardis Francesco da Udine detenuto per oltraggi condannato a giorni 35 di reclusione e multa di L. 20

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: *Tutte le donne innamorate di Facanapa.*

Con ballo grande: *I Crociati a Gerusalemme.*

I lavori per la tettoia

alla Stazione ferroviaria sono incominciati, e fra due mesi, credesi, la tettoia stessa sarà a posto. Era tempo, dopo tanti reclami e raccomandazioni e proteste.

Il selciato in legno

che, almeno a giudicarne finora, fa buona prova nei tratti dove lo sostituirono al selciato ordinario, dovrebbe essere posto in tutto quel tratto di via che fronteggia il Tribunale. Ogni volta che vi si discute qualche processo, al passaggio di carri e carrozze l'udienza è fortemente disturbata. Il Municipio dovrà tosto o tardi pensarci: meglio tosto, che tardi.

Il co. Giuseppe di Colloredo,

del cui processo in Tribunale, per avere percosso Antonio Del Sal suo agente, abbiamo con larghezza riferito giorni sono, ha presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale che lo condannava ad un anno di esclusione.

Onoranze funebri.

Il sig. cav. dott. Carlo Marzuttini offre alla Congregazione di Carità:

In morte del sig. Dott. Politi Giacomo L. 1.

Il sig. Celotti Cav. Dott. Fabio:

In morte del Sig. Gallo Giovanni L. 1.

In morte del sig. Co. Caporiacco avv. Francesco L. 2.

Il doppio matrimonio in carcere.

Come abbiamo ieri annunciato, nelle carceri del Tribunale si recava alla una pomeridiana di ieri l'onorevole Sindaco cav. Elio Morpurgo, accompagnato dal Segretario di Stato Civile dott. Braidotti per legittimare l'unione, finora illegittima, di Vidoni Domenico d'anni 57 con Maria Polo d'anni 35; e Vidoni Antonio d'anni 27, con Lucia Collino. I due Vidoni devono passare ancora circa diecinove anni nel reclusorio. E la separazione!

Una donnaccia.

Toluzzo Virginia da Maniago fu dalle guardie di città nella notte dal due al 3 cor. dichiarata in contravvenzione per eccitamento al libertinaggio con atti e parole, in vicinanza della stazione ferroviaria.

Pei girovaghi.

L'onorevole Giunta, nella seduta di jeri, si occupò del regolamento pei girovaghi, conforme alle promesse fatte nell'ultima seduta del Consiglio.

Rinvenimento.

Nelle ore ant. di jeri fu rinvenuto un braccialetto d'oro. Chi l'ha smarrito si rivolga presso l'ufficio del nostro giornale.

Lo rinvenne un apprendista della tipografia: **Cossutti Egidio**, l'atto onesto del quale non ha bisogno di elogi.

Per onorare la memoria di Bianca Seismit-Doda.

Il 26 del passato mese si compiva il centesimo dal giorno della morte di Bianca Seismit-Doda nata a Camino, e i signori Alberto e Giuseppina coniugi Levi di Farra, ad onorare la cara memoria dell'indimenticabile loro amica, inviarono alla Società degli Amici dell'infanzia a Trieste, fiorini 100 destinandoli al «Presepio» per fondazione di un letto, che abbia a portare il venerato nome di quella esimia donna triestina.

Cavalleria rusticana.

L'Impresa del Teatro Sociale di Gorizia, vuole dare un'ottima esecuzione della *Cavalleria rusticana* del Mascagni.

Tra le tante cose ormai condotte a buon punto, s'è oggi provveduta d'un grandioso organo da chiesa della rinomata fabbrica Domenico Malvestio e figlio di Padova, rappresentata a Udine dal signor Luigi D'Agostini.

Tale fabbrica è rinomata per l'eccellenza dei suoi organi e siamo certi che ottimamente dessa figurerà al Teatro Sociale di Gorizia.

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito dell'Esposizione Brazzà.

Ci scrivono:

Martedì avremo dunque l'Esposizione di Brazzà, detta di *emulazione fra i contadini*. Quale possa riuscire io non so, perchè so che all'ultimo momento si lavora come cani, mentre pochi giorni fa nessuno se ne accorgeva.

Ho potuto capire che sono invitati Ministri, Senatori e Deputati e notabilità d'ogni fatta, e che la mostra, più che di produzioni agrarie, sarà di arte ed industria femminile; filati, tessuti, maglie, ricami, merletti, lavori all'uncino ecc.

E per quanto riguarda utensili d'uso domestico, di agricoltura ecc., visto che nessuno ha preparato niente, si finirà col presentare modelli fatti da artisti.

Ma questi contadini perchè non han preparato i loro prodotti? Perchè i contadini non ne han saputo nulla fin l'altro dì, perchè loro non leggono giornali e nessuno, fin giorni fa, si è mosso per andar loro a predicare nelle chiese e sulle piazza e nelle case.

Ma dite un po': se anche i contadini avessero preparati i loro prodotti, che utilità ne ricaverebbero da questa esposizione, così ordinata come è? — Uno che ha un campo e due vacche, può coltivarlo meglio di uno che ha cinquanta campi e dieci animali e quindi i prodotti del primo saranno preferiti a quelli del secondo. Ed allora?

Si doveva obbligare tutti i coloni di tutti i signori compresi nella zona, di esporre un saggio de' lavori prodotti; ogni gastaldo doveva fare la relazione dettagliata di tutti i suoi coloni, ed ogni fattore doveva presentare il mastro ed i libretti dei rispettivi coloni, ed allora si sarebbe visto il vero stato delle cose. Tanti coloni angariati fin sul midollo, estenuati, senza boveria, che non possono più tirarla avanti, presentano prodotti che mostrano lo stato dei loro coltivatori: si passa a leggere la relazione del gastaldo e si capisce un po' il perchè, se dipende cioè da miseria colpevole o no, da infingardaggine o da disgrazie: poi si passa al libro maestro ed ai libretti, e si vede se il fattore poltrone lascia passare anche degli anni senza fare i conti, vero modo di avvilire i contadini, e se i fitti sono esorbitanti ecc. ecc.

Allora sì, che le esposizioni sarebbero profittevoli, specialmente pel confronto che nascerebbe fra i contadini d'un signore e quelli d'un altro.

Così dicasi pei lavori: sono tanti e bravi artisti anche in villa, sono tante e brave signore e signorine e sartine anche in villa che fanno lavori degni di qualunque esposizione: che confronto, che emulazione fra contadini volete voi eccitare?

Se di queste esposizioni se ne vorranno ordinare altre in avvenire, si metta all'opera chi ha veramente amore per l'agricoltura e pegli agricoltori e che se ne intende davvero, e vuole occuparsi di proposito.

B. M.

Una razzia d'italiani.

Dispacci odierni informano che giunsero alla prefettura di Nizza, ordini severissimi affinchè siano arrestati quegli italiani che non possono provare l'onesta provenienza dei loro mezzi d'esistenza.

Pare che questa misura sia stata presa appunto in previsione delle prossime feste per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, temendosi che questi italiani, di cui è sospetta l'esistenza, possano provocare disordini.

L'altra sera intanto a Nizza, ne furano arrestati dieci, che verranno espulsi dal territorio francese.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 733.

MANDAMENTO DI CODROIPO.

Comune di Rivolto.

Avviso di Concorso.

Per volontaria rinuncia del Medico condotto Dott. Giovanni Scarpa, a tutto il 20 Settembre 1891 resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune.

Lo stipendio annuo, pagabile a dodicesimi postecipati, è di 3000.00 netto dalla R. M. compreso l'indennizzo pel mantenimento del cavallo.

Il titolare riceverà dal Comune, quale ufficiale sanitario, l'indennità di annue L. 100.00 pagabili al termine d'anno, oltre il compenso annuo di L. 60.00 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questo protocollo le loro domande in bollo competente corredate dai prescritti documenti, non escluso il certificato di sana costituzione fisica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e si intenderà regolata a norma dell'articolo 16 della legge Sanitaria in data 22 Dicembre 1888 N. 5849, ed in armonia del Capitolato d'oneri ostensibile nell'ufficio Municipale.

L'eletto sarà obbligato di risiedere nel Capoluogo di Rivolto, di prestare la sua cura gratuitamente a tutta la popolazione, e dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla ricevuta partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Rivolto addì 23 Agosto 1891.

p. Il Sindaco
Pietro Marini.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Olii.

Napoli, 31 agosto.

L'articolo rimase nelle condizioni precedenti per tutta la scadenza, e la debolezza predomina il mercato specialmente per la scadenza di marzo prossimo. Nella mancanza di oscillazioni gli affari si rendono più limitati anche perchè il periodo che attraversiamo non è molto favorevole alle transazioni oliarie.

La campagna autunnale comincia nella seconda quindicina di settembre prossima e ci auguriamo con molto vantaggio del nostro commercio: la maggiore industria per tutta l'Italia ed a preferenza per le provincie meridionali e siciliane fu la straordinaria esportazione di olii di ogni qualità sui moltissimi porti esteri ritraendosene una somma rivelantissima.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero di Milano.

Milano, 3. Lo sciopero degli operai meccanici è allo stato di ieri — e così pure è stazionario il numero degli scioperanti.

Fanteria e cavalleria occuparono oggi i bastioni di Porta Vicentina, di Porta Romana, di Porta Venezia e di Porta Nuova per impedire disordini.

Nel cortile della questura rimase acquartierato un battaglione, comandato da un maggiore.

I tipografi tennero una riunione, votando un incoraggiamento agli scioperanti, un sussidio di lire duemila e consigliando loro di unirsi in lega di resistenza.

Gli industriali, riunitisi, confermarono il principio della solidarietà completa fra le varie officine e tutti dichiararono di trovarsi nell'impossibilità di accogliere le domande degli operai scioperanti riportate dai giornali cittadini.

Pare che gli industriali intendano che tutte le officine non debbano riaprirsi che contemporaneamente.

Il Sindaco convocò oggi gli industriali in adunanza. Intervennero alcuni industriali, che gli dichiararono di non accettare il convegno proposto dalla commissione di operai al Municipio, volendo trattare direttamente coi rispettivi loro operai.

Il Comizio odierno di 4000 operai, tenutosi nell'Arena, deliberò di persistere nel proposto convegno al Municipio.

La commissione operaia diramerà gli inviti agli industriali.

Gli scioperanti sono circa settemila.

Stambuloff assassinato?...

Parigi, 3. Telegrafano al *Figaro* che Stambuloff, il primo ministro del principato bulgaro, sarebbe stato vittima di un attentato. Egli sarebbe morto. La voce è corsa a Belgrado. Però mancano gli schiarimenti e i particolari che confermino la notizia, la quale va accolta con riserva.

L'abbraccio di due imperatori.

Horn, 3. Francesco Giuseppe, il re di Sassonia, il principe Giorgio, gli arciduchi Carlo Luigi e Francesco, Ferdinando, Kalnoky, i ministri della guerra e della difesa sono giunti alle ore 7,30 per attendervi Guglielmo che è giunto alle 7,47. Indossava l'uniforme di parata del reggimento ussari austro-ungheresi.

I due imperatori si salutarono cordialissimamente, si abbracciarono e baciarono tre volte.

Guglielmo salutò cordialmente il Re e il principe di Sassonia, gli arciduchi, Kalnoky e gli altri ministri, mentre Francesco Giuseppe accolse caldamente Caprivi.

Sebbene l'incontro avesse uno stretto carattere militare, ebbe pure un carattere eccezionalmente intimo.

Il pubblico non fu ammesso alla stazione.

Immensa folla sostava davanti la stazione ed in città.

I sovrani furono entusiasticamente acclamati.

Gli imperatori, montati a cavallo, si recarono insieme al passo in città.

Schwazzemann, 3. Gli imperatori ed il re di Sassonia tornarono alle due pomeridiane dalle manovre. Il dottore Leuthold, medico ordinario di Guglielmo, cadde da cavallo durante le manovre ferendosi leggermente.

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA 3.

		da	a
Rend. Italiana	1% god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» »	1% god. 1 lugl. 1891	—.—	92.05

Sconti

Banca Nazionale 6. —.—
Banco di Napoli 6. —.—

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	125.15	125.30
Francia	101.60	101.80	—.—	—.—
Londra	25.52	25.52	25.53	25.58
Vienna-Trieste	218 3/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	219—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 3.

Rend. d.	92 05.—
Rend. fine	92.20.—

GENOVA 3.

Rend. 50/0	92.22.—

FIRENZE 3.

Rend. Ital.	92.20.—
Camb. Lond.	25.58.—
» Francia	101.72 1/2

BERLINO 3.

Mobiliare	—.—.—

LONDRA 2.

ingles.	95.1/16.
italiano	89 —

MILANO 3.

Rend. it. c.	92.05.—
Rend. fine	92.17.—
Fran. a vis.	101.65.—
Lond. a vista	25.80.—
Berl. a vista	126.60.—
» a 3 mesi	—.—.—

ROMA 3.

R. I. c. 5.0/0	92.27
» per fin.	—.—

PARIGI 3.

R. F. 30/0	96.70.—
Rend. ital.	92.62.—

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Comunicato.

A proposito di feste religiose — sociali.

Tanto il Cronista del *Friuli*, nel N. 206 del 29 agosto, quanto il *vecchio parrocchiano* che scrisse un articoletto nel *Giornale d'Udine* N. 210 riguardo la festa della B. V. della Cintura celebratasi nella Parrocchia del S. S. Redentore il 30 agosto passato, ambedue sotto diversa forma, e con parole melate sotto la maschera della carità, esposero che i danari dei Parrocchiani, largiti allo scopo di allestire decorosamente la propria festa, sarebbe stata bella cosa devolverli a scopo di beneficenza fra i Parrocchiani più poveri, bisognosi ecc.

Ora si dimanda perchè i due relatori non hanno mai e poi mai detto parola, ed aperto bocca a prò dei poveri derelitti ed affamati che languono nella più squallida miseria, ogni qual volta si fanno delle feste Sociali, Nazionali, Monumentali ecc. In questi casi non trovarono mai di raccomandare ai promotori che i danari che si impiegherebbero fossero devoluti ai poveri, a soci di Società qualsiasi: nulla di tutto questo, anzi si battè sempre la gran cassa ai cittadini, agli operai, per riuscire viemmaggiormente nell'intento. E questi sono fatti che nessuno può negare.

È vero sì che in qualche circostanza si elargirono gli avanzi, detratte le spese, ma ciò non giustifica le osservazioni che oggi si fanno a noi.

Inculcate voi per i primi l'equa misura del ripartire le somme delle nostre feste. Ma in ogni circostanza si tacque e mai si parlò contro: guai a toccare anche di volo il contrario di ciò che promuovono i Comitati. Dunque, se abbiamo la libertà, perchè non si lascierà che anche i cattolici facciano le loro feste come meglio aggrada? Sigg. del *Friuli* e del *Giornale d'Udine*, quello che avete scritto e detto contro le feste del S. S. Redentore, non lo faceste solo per denigrare le funzioni religiose, che a voi punto non garbano, ma dippiù per infiacchire il sentimento religioso degli avi nostri.

Ecco i motivi che v'indussero a parlar contro; in voi non c'è coerenza, ma spirito di parte, seguendo le pedate di Voltaire: *calunniate, calunniate, qualche cosa resterà.*

Un parrocchiano
del Redentore.

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. E in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V. Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.
PRESSO LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

COLLEGIO COMUNALE
Vittorio Emanuele II
Castelsangiovanni
(Linea Ferroviaria Piacenza — Alessandria)

Posizione ridente, Clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.
Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ed esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.
È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al Sig. Sindaco, alla Direzione.

Collegio-Convitto Giorgione
Militarizzato *con uniforme all'Alpina, posto sotto il patrocinio del Municipio e del Consiglio Provinciale Scolastico*
IN CASTELFRANCO VENETO

17 anni di florida esistenza. Gode il vantaggio d'essere annesso alla R. Scuola Tecnica, e alla Chiesa di S. Giacomo. A breve distanza possiede Succursale. — Ambi i locali sono saluberrimi, grandiosi con vasti porticati e palestra Ginnastica.

ISTRUZIONE
Regia Scuola Tecnica, Scuole Ginnasiali, Elementari interne coi programmi conformi ai governativi.
Corsi preparatori ai R. Istituti Militari.
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore proprietario. *Luigi Grifi.*

Piroconofobi
infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 PIROCONOFOBI cent. 60.
Vendesi in Udine presso l'ufficio di pubblicità *Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, 5.

Da vendersi
Caseggiato con Botteghe sito in Udine Via Daniele Manin, Anagrafici N. 8, 10, 12 ed attualmente destinato per nove affittanze.
Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. Pertoldi Felice Geometra Via Gemona N. 27.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio e approvato dal R. Provveditore agli studi,
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elemen. Pubb. L. 330
Ginnasio Privato » 430
Locale saluberrimo. Ottimo trattamento. Educazione morale e civile.
A richiesta si spediscono programmi e prospetti del profitto degli alunni.
L'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

ECONOMIA.
POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.
VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.
VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose 50 litri lire 1.70.
VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.
Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.
Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TIMBRI E PLACCHE
Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.
Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.
Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Vermouth a buon prezzo.
Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, si usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.
Una scatola per dose di otto litri lire 1.20.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.
Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Serve per registri come ad uso copiativo. L. alla bottiglia.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro
UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE
Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione
GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI
e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20
VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA.

LE INSERZIONI

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen. 75

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erba 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed forma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, da scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Frerès

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione —

Preparato da Zempt Frères chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPELATORIO ZEMPT FRÉRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lang e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. Farmacista.

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciad., n 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris* e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein-pulver.

Preparazione speciale, colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa lire **quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione vette direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine*, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'**Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali** e **Copialettere** *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermacino di Genova.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visite di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tappezzerie in carta.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc

(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a ciondolo, con data movibile ecc.*, a prezzi limitati.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel di Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*